

ABONAMENTI: ITALIA E COLONIE: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 26,50 TRIMESTRE L. 14,-

Mercoledì 31 Dicembre 1930 - IX

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubbli-

Il pane nostro quotidiano

ROMA, 30. pom. L'ordinamento corporativo, in questa ora di crisi economica, a dimostrare la ricchezza del suo ordinamento e la sua funzione alle esigenze, economico, della società nazionale.

L'ON. SERPIERI riferisce sui progressi delle bonifiche. Il sottosegretario per la Bonifica on. Serpieri ha dettato per il Barometro Economico una relazione sull'andamento attuale della bonifica.

La Navigazione Generale Italiana per le famiglie numerose. GENOVA, 30. pom. In seguito alla deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti della Navigazione Generale Italiana, il presidente del Consiglio di amministrazione, sen. avvocato Vittorio Rolandi Ricci, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma.

La ripresa dei lavori della Conferenza indiana

LONDRA, 30. pom. La conferenza indiana ha ripreso i suoi lavori. Arthur Henderson, presidente ieri la sottocommissione che si occupa della provincia della frontiera nord ovest, e che ha concluso affermando che non si possono negare a questi benefici costituzionali di cui godono gli altri paesi dell'India.

L'aviatore Raisini a Bolama. ROMA, 30. matt. Ieri è giunto in volo a Bolama da Dakar l'aviatore italiano Raisini, su apparecchio "Asis", per portare l'augurio della patria della crociera atlantica.

Agevolazioni all'industria automobilistica. ROMA, 30. matt. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto legge contenente provvedimenti per agevolare l'industria automobilistica e il movimento turistico.

L'attività ed izia in Italia. ROMA, 30. matt. Nel terzo trimestre di quest'anno i vanti per cui sono stati rilasciati permessi di costruzione in Italia - a quanto riferisce l'Agenzia di Roma - sono circa 4.000, contro 61.000 nel trimestre precedente dell'anno scorso.

Il viceconsole d'Italia a Fez smarritosi in aeroplano al Marocco. PARIGI, 30. pom. Viene segnalato da Agadir che un aeroplano commerciale, avente a bordo il corriere d'America, il viceconsole d'Italia a Fez Bivio Strano, un radiotelegrafista e un interprete marocchino che aveva lasciato Dakar diretto a Tolosa, è scomparso dalla regione fra Capo Kuby e Agadir Irir, verso le 2 del mattino.

Il viceconsole d'Italia a Fez smarritosi in aeroplano al Marocco. PARIGI, 30. pom. Viene segnalato da Agadir che un aeroplano commerciale, avente a bordo il corriere d'America, il viceconsole d'Italia a Fez Bivio Strano, un radiotelegrafista e un interprete marocchino che aveva lasciato Dakar diretto a Tolosa, è scomparso dalla regione fra Capo Kuby e Agadir Irir, verso le 2 del mattino.

La ripresa dei lavori della Conferenza indiana. LONDRA, 30. pom. La conferenza indiana ha ripreso i suoi lavori. Arthur Henderson, presidente ieri la sottocommissione che si occupa della provincia della frontiera nord ovest, e che ha concluso affermando che non si possono negare a questi benefici costituzionali di cui godono gli altri paesi dell'India.



Auspici luminosissimi quelli che presiedono quest'anno alla nostra campagna, il giornale, rinvadito nella sua vita, riconfermato nel suo programma, posto a dipendenza ancor più diretta della gerarchia ecclesiastica, rappresenta uno strumento inimitabile d'informazione e di direttiva cattolica.

In relazione alle decisioni prese dagli organi federali il prezzo degli abbonamenti a partire da oggi viene fissato nella misura seguente: Italia e Colonie Anno L. 52,- Semestrale " 26,50 Trimestrale " 14,-

Estero Anno L. 140 Semestrale " 70 Trimestrale " 35

Abbonamento sostenitore L. 100 Abbonamento benemerito " 200

Da oggi al 31 Dicembre 1931 L. 52

BILANCI DI FINE D'ANNO

La politica internazionale del 1930. Sulla soglia del 1931 è opportuno volgere uno sguardo indietro per stabilire una specie di bilancio dell'anno che muore per rapporto alla politica internazionale. Il 1930 segna un progresso o un regresso per ciò che si riferisce al ravvicinamento dei popoli e dei Continenti?

Continuano le operazioni contro i ribelli birmani. BOMBAY, 30. pom. Da un comunicato del governatore della Birmania si rileva che due compagnie di truppe inglesi ed indiane sono giunte a Dacca, e che oggi stanno per arrivare un battaglione di fucilieri birmani.

Lord Cecil ed il disarmo. LONDRA, 30. matt. Lord Cecil ha pronunciato ieri sera alla radio un discorso nel quale ha dichiarato che ritiene che l'avvenire della civiltà dipende dal successo o dallo scacco della conferenza internazionale del disarmo.

LA LEGGE TRIBUTARIA austriaca ed i sussidi ai disoccupati. VIENNA, 30. pom. Nel pomeriggio si è radunata la commissione parlamentare per le previdenze sociali per discutere la proposta proroga del decreto relativo ai sussidi ai disoccupati.

Mironescu in Svizzera. BUCAREST, 30. pom. Il presidente del consiglio Mironescu è partito per la Svizzera in congedo di 15 giorni. Il nuovo capo del partito liberale Duca ricevendo i rappresentanti della stampa estera dopo aver riasseverato il suo punto di vista circa la politica interna, ha dichiarato che la politica romana è in funzione della situazione mondiale.

I trattati greco-turchi alla Camera di Ankara. ANKARA, 30. matt. Sono stati sottoposti per l'approvazione alla Commissione degli affari esteri della Camera i trattati tra la Grecia e la Turchia di neutralità, di conciliazione e di arbitrato come pure il protocollo di Ankara e la convenzione di commercio e di navigazione. (Radio Stefani).

La politica internazionale del 1930

Non lo sappiamo, ma il fatto stesso dell'appoggio di Hindenburg per l'attuale gabinetto è significativo. Se il gabinetto di sinistra francese sarà vitale - ciò che è molto problematico - è assicurata la continuazione anche più accentuata della politica di Briand. Se invece per una ragione o per l'altra gli Hitleriani scompaiono la situazione, saranno spinte.

Naturalmente avvenimenti del genere hanno ripercussioni in altri paesi. A Vienna Vaugin aveva sperato, per le elezioni austriache in un successo dei partiti di destra. Si verificò il contrario ed allora, i legittimisti di Budapest e di Vienna, che speravano in un colpo di Stato che avrebbe dovuto portare il giovane arciduca Otto sul trono d'Ungheria, furono obbligati a fare un passo indietro in seguito alle minacce della Piccola Intesa, per cui a questione di vita o di morte l'intangibilità dei trattati.

Questo stato di cose doveva rendere piuttosto tesi i rapporti tra Londra e Parigi. Nel frattempo scompariva dalla scena politica il ministro degli esteri tedesco, Stresemann. La sua bara venne saldata da un coro di elogi internazionali. Si gettarono fiori all'altare della pacificazione europea. La politica di Locarno venne rievocata proprio nel momento in cui sembrava eclissarsi. Si associò al suo nome quello di Briand, la sirena dell'altro versante dei Vosgi. Ma l'incantesimo non durò a lungo. Si può anzi affermare che la tomba di Stresemann parve segnare la fine definitiva del Locarnismo.

Il nazionalismo francese, in tutte le sue sfumature, alzò bandiera contro Briand. Gli si intimò di lasciare la redini del Quai d'Orsay. Gli si ricordò la fine tragica di Giovanni Iaurès. Perché non si metteva d'accordo coll'Italia? Perché si irrigidiva in una politica che aveva già dato amarissimi frutti? La Germania non era il nemico di ieri, di oggi e di domani? Briand non si scompose, lasciò dire, lasciò fare. Egli sapeva i retroscena di questa campagna virulenta ed insincera. Parlandone, quindi, che più strillavano contro di lui, erano obbligati a votare per lui per non dare il colpo di grazia al gabinetto Tardieu; mentre i cartellisti che professavano la stessa politica, in linea di fatto si agitavano per sabotarlo unitamente al gabinetto Tardieu; e quando finalmente Tardieu fu rovesciato al Senato e passarono all'Eliseo i diversi uomini politici, chiamati da Doumergue prima di Steeg per la formazione del nuovo gabinetto, tutti si trovarono d'accordo nel fare il nome di Briand come indispensabile al Quai d'Orsay; ma erano già intervenute le elezioni politiche del settembre in Germania, che parvero un preludio di un mutamento di scena e non per la Germania soltanto. Com'è noto, gli Hitleriani, fautori del movimento nazional-socialista ebbero una vittoria spettacolosa che anche i più ottimisti non si attendevano. Cento sette seggi al Reichstag.

Il secondo partito dopo la democrazia socialista. Addò Locarno? Addò conciliazione? Il programma di Hitler era un programma di battaglia. La vecchia Germania si presentava minacciata sotto un aspetto nuovo. Che fare? Le grandi banche dei paesi vincitori incominciarono col ritirare i loro capitali, proprio nel momento in cui in Germania si sentiva maggior bisogno del capitale estero. Il presidente del Reich Hindenburg rimase fortemente scosso. Non potendo affidare la redini del potere né alla destra di Hitler e di Hugenberg e nemmeno alla sinistra social-democratica, diede tutto il suo appoggio al Cancelliere Brüning - l'omo novus del Centro - che nella peggiore delle

Giorgio Varenne. LA SITUAZIONE della Banca d'Italia. ROMA, 30. pom. Riserva - Valute auree al 10 dicembre 1930 5.294.777.000; al 20 dicembre 1930 5.296.729.000 - Riserva - Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certificati di Credito sull'estero) al 10 dicembre 1930 4.331.687.000; al 20 dicembre 1930 4.335.719.000 - Postofoglio su piazza italiane al 10 dicembre 1930 2.924.516.000; al 20 dicembre 1930 2.964.398.000 - Anticipazioni al 10 dicembre 1930 1.598.400.000; al 20 dicembre 1930 1.477.882.000 - Circolazione dei biglietti al 10 dicembre 1930 15.639.765.000; al 20 dicembre 1930 15.608.136.000; Debiti a vista al 10 dicembre 1930 338.450.000; al 20 dicembre 1930 47.412.000 - Depositi in conto corrente fruttifero al 10 dicembre 1930 1.171.715.000; al 20 dicembre 1930 1.351.838.000.

Non potendo affidare la redini del potere né alla destra di Hitler e di Hugenberg e nemmeno alla sinistra social-democratica, diede tutto il suo appoggio al Cancelliere Brüning - l'omo novus del Centro - che nella peggiore delle

# Raimondo Poincaré e il sesto volume delle sue memorie

Traverso la Libreria Pion, questo nostro grande Fratello d'Oltralpe, la cui vita è stata una vita di lotta e di sacrificio, in questi giorni il VI volume delle sue Memorie. Egli si sente il più latino dei Francesi, nel senso di una romanità prodigiosa nel realizzare per millenni la pace dell'Europa, e per millenni la pace dell'Europa, e per millenni la pace dell'Europa, e per millenni la pace dell'Europa.

Questo VI volume dei Souvenirs rende il primo mese politico e militare del 1915 e del mondo come lo ha visto il Poincaré, Presidente della Repubblica Francese dal suo osservatorio dell'Eliseo. In queste 350 pagine la penna dello scrittore non risente gli smarrimenti del tempo che narra. L'astrologia dell'Intesa cordiale ha fede nella propria costellazione, nell'attrazione che questa eserciterà sui sistemi minori.

Il volume esordisce coi modesti ed inevitabili riti presidenziali del Capodanno: visite ai Presidenti delle due Camere; ricevimenti del Corpo Diplomatico. Il Decano degli Ambasciatori Sir Francis Bertie, prende la parola per una breve e prudente allocuzione; anche lui conciso e guardingo risponde il Poincaré. Durante questo ricevimento egli apprende che Commercey, la piccola città dove egli sortì in vita, ha ricevuto le stremate tedesche di 14 bombe. Il 5 gennaio Sua Santità Benedetto XV gli telegrafa: «Fiduciosi nei sentimenti di carità cristiana che anima l'E.V. Noi La preghiamo di voler illuminare questo Capodanno con un atto di generosità sovrana accogliendo la Nostra proposta che le Nazioni belligeranti si costituiscano in prigione, e riconoscano scutti ormai inetti di servizio militare. Noi non dubitiamo che il Capo della nobile e generosa Nazione Francese non vorrà seguire l'esempio degli altri Sovrani delle Nazioni belligeranti rendendo così completa l'azione della Nostra proposta». Sovvissima la voce di Cristo nel Circo dove l'uomo dimentico della sua divina natura, è diventato belva.

Subito dopo si scopre nell'Austria il punto debole del blocco centrale; ma, invece di marciare su con avanguardie italiane, si preferisce di ostinarsi a comprarsi colla horazioni balcaniche inquinata, di greca fede, col risultato di andarsi a rompere la testa contro la penisola di Gallipoli. Quando diciamo comprare, è ovvio che Francia, Inghilterra e Russia pagano con la pelle dell'orso turco, il quale non vuole fare il San Bartolomeo. I tre Gabi nell'Intesa Cordiale in tali negoziati badano soprattutto a non inderssi fra loro; altrimenti la Russia e la Grecia, che vogliono, comuna per sé Costantinopoli, non potrebbero più marciare insieme; così pure la Grecia e la Bulgaria che aspirano a Cavala. Quanto all'Italia, Inghilterra e Francia promettono a gara la roba altrui, a volte gelosamente inclinate dalla Russia. Questo aveva visto con occhio franco la situazione: l'Italia, nel 1914, si era con la propria neutralità compromessa. Noi Italiani eravamo dunque costretti in una vittoria dell'Intesa, ed avremmo dovuto marciare per la nostra vita e per la nostra vita; a che pro? dunque offrirle la Dalmazia, che lo Czar voleva serba? Se non che il nostro Sottano il quale oltre le lingue moderne, capisce anche il latino, trattava niente meno che con l'Austria. Ed allora lo Czar e Sazonoff, a chiamare accorrono Francia ed Inghilterra perché subito si ammassasse a nostro favore almeno di Djibuti, Tunisi, Corsica, Nizza, Malta, Cipro, Somalia ed altre guisaie, pur di districarsi dal lusso Niemenz sul nostro Tagliamento 50 Divisioni Austro-Ungheresi. Era te viale, noi leggiamo che Bethmann-Hollweg e la chiffon da papter avevano fatto scuola rifatti il negoziare costituiva un lavoro da talpe, tanto che Poincaré dopo averci garantito a Londra il nostro Patto di Guerra, si aspettava questi suoi Souvenirs d'una restrizione mentale sulla possibilità di mantenere (ottenuta a grazia, gabato il Santo da non tenerli in Intesa cordiale ma non tenerli in Intesa cordiale). Già l'ordine del 1915 annunciava le infamie del Trattato di Versailles che ha internazionato l'Europa.

Poincaré possiede, all'altivo della sua Presidenza, oltre alla costituzione dell'Intesa Cordiale, anche la proclamazione dell'Unione Sacra. I quattro quinti di questo volume citano sforzi di puntellamento da parare le Dodici Fatiche di Ercole. I Generali al fronte vanno d'accordo il peggio che i Deputati della maggioranza Viviani. Clemenceau e il suo Homme Enchaîné bombardano a fructapelo una difesa interna più che cannoni a buona portata dei nemici. Toffe, comandanti, supremi dei tre gruppi d'armate francesi del Nord Est vanta al proprio ateo a battaglia di arresto sulla Marna, come tale, è tabù. Una lettura attenta di questo volume ci fa capire il peggio, nonostante che la gran maggioranza dei Francesi accreditati quella mezza vittoria all'interanto di Gallieni. Il cui fatto nella sua relazione gliene perfino il nome. Smentano però sull'orizzonte gli astri di Pétain, di Foch e di Séraill, che, senza accorgersi con Hindenburg, finiranno coll'irrefletta nella regna della logica inglese come Lilliput usò con Gulliver. In paese

di ciechi... Alla sua volta, anche il Maresciallo che comanda in Francia gli eserciti britannici, non si vergogna nemmeno di conferire con Joffre che è un semplice Generale; ma anche su quel fronte già emerge il generale Haig, il quale, dopo il Caporetto inglese, succederà a French fino all'armistizio italiano dell'8 novembre 1918 imposto all'Austria in territorio conquistato ed all'armistizio seguente dell'11 novembre imposto da Belgio Francia ed Inghilterra alla Germania in territorio ceduto.

A bollare la discordia del fronte e dell'interno, Poincaré scrive: «In Italia chi comanda in tutto è il Generale Cadorna. I Ministri si incaricano d'inviarci uomini, armi e munizioni, lasciandogli grande libertà strategica sulla quale non preme nemmeno Vittorio Emanuele III. Intelligente ed attivo, mo' discreto e modesto, il Re sembra dover essere, anche al fronte d'operazione, come un testimone che assera ed anima, piuttosto che come un consiglio ed un controllo. Anche in un primo tempo parvero al Comando Francese devoluti tutti i poteri, se non che la meschinità dei risultati

## PER UNA SEMPRE MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'A. C. I.

### La nuova rivista degli assistenti ecclesiastici

ROMA, 30, pom. E' di imminente pubblicazione la annunciata Rivista dell'Assistente Ecclesiastico. Il periodico si divide in due parti: una generale ed una speciale.

Nella prima si affrontano problemi, quesiti, questioni di principio che investono orientamenti e precisazioni del movimento d'Azione Cattolica.

La parte speciale contiene delle rubriche che interessano le branche nazionali dell'Azione Cattolica: il loro spirito, e nelle loro attività.

Il prossimo numero di gennaio, si apre con il beneaugurato ed augusta benedizione e approvazione del S. Padre che ha fatto inviare a mezzo di una lettera dell'Emo Card. Pacelli, Segretario di Stato e Coadiutore.

Dal Vaticano, 12 dicembre 1930. Il mo e Rev.mo Signore, Il felice pensiero di pubblicare una Rivista per i Sacerdoti, che assistono spiritualmente le Organizzazioni di Azione Cattolica, ha incontrato il gradimento del Santo Padre. Qualche, come si compiace di tutti i provvedimenti che aiutano il Clero nel suo alto ufficio, così non può non felicitarsi di questa iniziativa destinata a favorire e guidarlo nel campo dell'Azione Cattolica, che per le molteplici necessità dei tempi, appartiene sempre più intimamente alla vita cristiana ed al ministero pastorale.

E infatti, se la prima e più necessaria preparazione a quest'opera, essenzialmente soprannaturale, deve riporsi nella preghiera, che ad essa assicura l'aiuto della grazia divina, appare però evidente che sarà pure sommamente utile di meglio conoscere i mezzi pratici per assistere e guidare con sicurezza le dette schiere dell'Azione Cattolica.

Nessun dubbio che la nuova Rivista rappresenterà, come si propone, « un valevole ausilio » ad ogni sacerdote che lavori « in questo campo di Apostolato; e, spiritualmente adunando attorno a sé tutti gli assistenti, favorirà quella unione per la quale si intende e quella sapiente coordinazione di attività, quali si richiedono nella grande e compatta famiglia dell'Azione Cattolica.

E perché questi nobilissimi finiscono « momento raggiunti, il Santo Padre ben di cuore imparte ai Redattori, ai Collaboratori, a tutti i lettori, auspicio dei favori celesti.

« Apostolica Benedizione, e sincera fiducia in un onore confermarvi in V.S.II. ma affmo per serietà »

E. CARD. PACELLI

Ci piace riferire anche alcuni brani del programma dell'« Assistente Ecclesiastico », che tutti i nostri assistenti non potranno non salutare con vivissima gioia e riconoscenza.

« E' la rivista dell'Assistente Ecclesiastico, ossia del sacerdote che assiste organizzazioni di Azione Cattolica (che tale è il significato corrente di quel nome). La rivista per tutti gli assistenti Ecclesiastici, sia di coloro che assistono i centri di attività diocesani (Giunte e Consigli Diocesani), sia di quelli, molto più numerosi, che danno la loro assistenza alle varie associazioni, di uomini come di donne, di giovani come di adulti. E la rivista che vuol aiutare il sacerdote in tutte le esigenze di tale sua opera assistenziale: opera complessa, delicata, gravida di alte responsabilità. E' la rivista — per usare le parole della Lettera Pontificia, che ne raccomandiamo e impreziosisce questo suo esortativo — « destinata a favorire e guidare il sacerdote nel campo dell'Azione Cattolica, che, per le molteplici necessità dei tempi, appartiene sempre più intimamente alla vita cristiana e al ministero pastorale. »

Che se l'Azione Cattolica è fra i principali doveri del ministero sacerdotale è evidente che il Sacerdote deve prepararsi ad essa nel miglior modo: come è del pari evidente che tale preparazione si compie particolarmente con la preghiera e con lo studio, sia teorico che pratico. Quella infatti gli assicura gli indispensabili aiuti divini, questo gli procura la competenza, necessaria in ogni impresa umana, e tanto più « nelle cose che mirano alla salvezza delle anime. Per cui non v'ha dubbio che la teologia pastorale, che insegna al Sacerdote come esercitare profittevolmente le varie sue mansioni di pastore d'anime, contiene nel complesso suo programma anche questa importante materia: « l'Azione Cattolica. »

« Questa verità, che è nella logica stessa delle cose, fu proclamata e

restituita alla Rappresentanza nazionale tutte le responsabilità. Sicché presto la strategia e la politica, invece di aiutarci, si attraversarono. In certe pagine affiorano assurdità tali da farci dubitare di una incomprensione della prosa presidenziale. Per esempio, ci è inconcepibile che Poincaré si preoccupi meglio della Serbia la quale ha provocato la guerra, anziché del Belgio che l'ha subita. Per quest'ultimo si sottolinea, in caso di vittoria generale, la ricostituzione, ma non si prevedono accrescimenti. Invece, per la Serbia, si preoccupa non bastano più i vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo Czar, dopo un anno di guerra che coinvolge tutto il mondo, non esita a cominciare i diritti di battito più vecchi confini e nemmeno l'assorbimento della Bosnia e dell'Erzegovina che ne raddoppierebbero il territorio, ma occorre che il Patto di Londra, lasci, lasciando all'Italia, anche un margine di litorale adriatico, ciò da parte della Francia. Ma non più logica appare la Russia. Fu, si o no, la sua mobilitazione pretesto alla Germania? Ebbene, lo C





# CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

## Il processo di Rosa Vercesi per il furto dei titoli

## BANCHE E BORSE

TORINO, 30 sera  
Grande folla anche oggi al processo per il furto dei titoli che Rosa Vercesi avrebbe perpetrato al danno del suo principale banchiere Gili.

**BORSA DI TORINO**  
TORINO, 30. — Rendita Italiana 8,50 per cento cont.; 69,40 — Id. fine mese 69,50 — Consolidato 5 per cento cont. 81,675 — Id. fine mese 81,85 — Banca d'Italia 1500 — Banca Commerciale Italiana 1425 — Credito Italiano 740 — Banco di Roma 103 — Banca Nazionale del Lavoro 100 — Consorzio Mob. Finanziario 725 — Ferruccio Marchionni 750 — Id. Mediterraneo 600 — Rubattini 190 — Navigazione Alta Italia 119 — Consobol 50 — S.N.I.A. 22,274 — Sotie de Châtillon 200 — Terni 302 — F.I.A.T. 206 — Nebiolo 170 — Tedeschi 125 — Officine Saverio 425 — Elettro 188 — Elettrochimica Italiana 130,50 — Sip 50,75 — Monte Alpi 105,50 — S.I.E.T. 113,50 — Cambi: Parigi 75 — Londra 92,75 — Zurigo 37,075 — New York 19,025.

La curiosità popolare ha assunto in questa occasione forme veramente morbose non tanto per il reato che ha dato luogo l'odierno dibattimento quanto per la sinistra figura dell'imputata autrice dello strangolamento della povera Nicoletta.

**BORSA DI BOLOGNA**  
BOLOGNA, 30. — Rendita Italiana 8,50 per cento cont.; 69,40 — Consolidato 5 per cento 81,675 — Banca Commerciale Italiana 1425 — Banca Nazionale del Lavoro 100 — Consorzio Mob. Finanziario 725 — Ferruccio Marchionni 750 — Id. Mediterraneo 600 — Rubattini 190 — Navigazione Alta Italia 119 — Consobol 50 — S.N.I.A. 22,274 — Sotie de Châtillon 200 — Terni 302 — F.I.A.T. 206 — Nebiolo 170 — Tedeschi 125 — Officine Saverio 425 — Elettro 188 — Elettrochimica Italiana 130,50 — Sip 50,75 — Monte Alpi 105,50 — S.I.E.T. 113,50 — Cambi: Parigi 75 — Londra 92,75 — Zurigo 37,075 — New York 19,025.

**BORSA DI MILANO**  
MILANO, 30. — Rendita Italiana 8,50 per cento cont.; 69,40 — Consolidato 5 per cento 81,675 — Banca Commerciale Italiana 1425 — Banca Nazionale del Lavoro 100 — Consorzio Mob. Finanziario 725 — Ferruccio Marchionni 750 — Id. Mediterraneo 600 — Rubattini 190 — Navigazione Alta Italia 119 — Consobol 50 — S.N.I.A. 22,274 — Sotie de Châtillon 200 — Terni 302 — F.I.A.T. 206 — Nebiolo 170 — Tedeschi 125 — Officine Saverio 425 — Elettro 188 — Elettrochimica Italiana 130,50 — Sip 50,75 — Monte Alpi 105,50 — S.I.E.T. 113,50 — Cambi: Parigi 75 — Londra 92,75 — Zurigo 37,075 — New York 19,025.

Abbiamo replicatamente accennato agli elementi sui quali si incarica il processo, si tratta in effetti di due processi: il primo che ha origini quasi remote e nel quale al Pontè come agli altri due imputati a piede libero era messa unicamente l'accusa di ricettazione, il secondo, scaturito dopo l'arresto della Vercesi per il delitto di Corso Oporto, contro costei e contro il Pontè per furto in danno del Gili.

La prima giornata di dibattimento si è esaurita in questioni puramente procedurali.

Oggi sono cominciati gli interrogatori.

La Vercesi ha ribadito in pieno il sistema di difesa già adoperato negli interrogatori per il delitto di Corso Oporto: scaltrezza e cinismo sono le armi che l'imputata adopera per deviare o allontanare da sé le responsabilità che le sono addettate.

Il conte Pinelli, Presidente del Tribunale, ha cominciato col domandare all'imputata, se si trovava nell'ufficio del banchiere Gili quando avvenne il deposito di 50 mila lire di titoli.

La Vercesi risponde, che contraddittoriamente quanto afferma il suo ex principale, l'operazione avvenne non alle 10,30 ma alle 11,50 e che ella si era assentata prima che il deposito si effettuasse dovendo recarsi in una litografia. L'imputata dopo questa prima tentata giustificazione, passò all'offensiva esprimendo il suo stupore per l'imputazione mossale dopo tre anni dal furto. Con tutta probabilità, essa dice, se non mi avessero rinchiuso in carcere per il delitto di Corso Oporto oggi non avrei risposto di questo reato.

Il Presidente però invita l'imputata a non divagare, ricordandole che l'elemento decisivo della sua colpevolezza è stato desunto dalle sue relazioni con il Pontè possessore dei titoli trafugati.

**Un miracolo in una chiesa**  
L'apparizione del Redentore sull'ostensorio

MILANO, 30  
L'Ambrosiano pubblica: Giovedì, prima festa di Natale, durante la funzione del vesperò, la chiesa di Canfanaro presso Rovigno, in Istria, era gremita di popolo. Subito dopo le liturgie, all'esposizione del Santissimo, il parroco don Marco Zelco, un istriano, alzando gli occhi vide sull'ostensorio la figura del Redentore con la corona di spine sul capo, da quale cadevano delle gocce di sangue. Credendo di essere colpito da un'allucinazione, il sacerdote prese con mano tremante l'ostensorio e benedisse i fedeli. La visione però era stata veduta anche da capo stazione signor Malabarba, da tutti i chierici, dalla moglie del medico dott. Fiorentini, dal personale di macchina delle ferrovie, dai guardiani telegrafici, Colizza, e da altre trenta persone. Finita i benedizioni, la visione durò circa due minuti scomparve. Tutta la borgata parlo del miracolo e già numerosi pellegrini venivano da varie parti dell'Istria a vedere l'altare. Ieri sera si fecero numerosi esperimenti con torce e specchi per vedere se fosse qualche riflesso aveva provocato la visione. Gli esperimenti, durati parecchie ore, non diedero alcun risultato. Dal canto suo il parroco mantiene sull'avvenimento il più stretto riserbo.

**Ruggero il normanno commemorato a Palermo**  
PALERMO, 30  
Nella sede delle lapidi al Palazzo di città presenti le autorità civili, militari, ecclesiastiche politiche e culturali, i vari senatori deputati professori universitari, si è iniziato un corso di lezioni, organizzato dalla sezione di Palermo dell'Istituto Nazionale fascista di Cultura, per celebrare l'80° centenario della incoronazione di Ruggero il normanno. Aveva fatto presente la propria adesione: tra gli altri S. E. Giurati, è il Presidente dell'I.R. Accademia d'Italia S. Marchese Marconi.

**Alba**  
Settimanale Femminile Illustrato  
Sommaro del N. 1  
4 gennaio 1931  
LETTERA SETTIMANALE, Angela Sorqato - GENNAIO, Valeria Chiari - LEGENDA D'EPICAFANTASIA, Rosa Fumagalli - GENTILEZZA REGALE, Olga Visentini - LA VIGILIA DI S. LUCIA, Giuseppe A. Lentini - ATTUALITÀ, Maria - MYOSOTIS, Venezia - DI PORTA IN PORTA (Novella), Franca Pileggi - LA PAGINA DELL'AGNO, Inna Tamburri - LEZIONI DI TAGLIO PRATICO, Amabile Seltzer - AMOR CHE NON SI SPEZZA (Romanzo), M. M. - PICCOLA POSTA, A. S. - IN CUCINA, La cuoca.

**Mobili tappezzerie**  
ARREDAMENTI COMPLETI  
COMUNI E DI LUSSO  
A PREZZI RIBASSATI  
da Rag. ALBERTO TONELLI  
(già Rovinazzi e Tonelli)  
Via Zamboni 7 - Bologna  
Specialità mobili stile antico

**LA TINTORIA RAVENNI**  
BOLOGNA  
Stab. Via Mascarella 116 - Telef. 21-937  
Negozi: Via Ugo Bassi 28 - Telef. 21-044  
Via Goito N. 6 - Telef. 20-753  
Modena: Via Emilia 36  
Faeenza: Corso Mazzini 18  
augura alla sua Spett. Clientela Buona fine d'Anno

**CHIOGGIA**  
Solenne Ora Eucaristica in Cattedrale  
Ieri sera nella nostra Cattedrale si è tenuta una solenne Ora Eucaristica durante la quale ha predicato S. E. Mons. Vescovo. Vi hanno partecipato numerosi fedeli.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Ruba a Treviso e viene arrestato a Venezia**  
Il giorno 17, corr. dal palazzo delle Assicurazioni Nazionali in Piazza Financiarie, veniva rubata una bicicletta di proprietà del signor Bizzozzi Eugenio di Attilio di anni 18 da Spretisiano. La Questura di Treviso, avuta i connotati di un furtivo visto mentre si aggirava nei pressi, svolse immediatamente le proprie indagini, riuscendo ad arrestare a Venezia dove era andato a finire, certo Nedbal Domenico fu Giovanni di anni 21, di nazionalità bulgara, ma di pertinenza di Treviso. Il Nedbal è stato ieri trasferito alle carceri di Treviso.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**SEVEGLIANO** col primo gennaio viene soppresso il servizio di fermata sulla linea Udine-Palmanova-Cervignano.  
A NIMIS la sessantenne Nimis Annunziata cadendo per la strada si è procurata la frattura dell'avambraccio destro. Ne avrà per un mese.

**Diocesi di Concordia**  
L'assemblea della Soc. di M. S. fra Agenti  
Come annunciato ieri mattina presso la propria sede ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Soc. Agenti con numerosi intervenuti. Si approvò il bilancio 1929-30 e la concessione del sussidio di L. 500 alla Scuola di Pratica Commerciale per l'anno scolastico in corso.

**Abbonamenti 1931**  
Per ragioni di facile amministrazione, preghiamo i nostri vecchi e nuovi abbonati a voler versare l'importo dell'abbonamento in L. 52 a mezzo vaglia postale, oppure a mezzo del conto corrente postale N. 9-4989 intestato alla Giunta Diocesana a Palazzo Filodrammatici - Treviso.

**Retiro pel clero**  
Si porta a conoscenza dei Rev. M. Sacerdoti, che il giorno 8 gennaio 1931 S. E. Mons. Arcivescovo terrà nel Seminario di Treviso, il solito ritiro.

**2° concerto dell'orchestra "F. Manzato"**  
Presente Sua Ecc. il Prefetto e il Podestà on. Chiarelli, in maniera veramente degna, l'orchestra sinfonica "F. Manzato" tenne domenica sera al Teatro Sociale l'annunciatosi suo secondo concerto, con un crescendo di entusiasmo e contento da parte del pubblico veramente esultante che dimostrò di gradire e godere il programma molto ben scelto e molto ben eseguito. Un bravo e lode va al direttore M. M. Marfili che è riuscito ad ottenere dai volontari orchestrali un insieme perfetto, affiatato e sentito si da provocare vero diletto nel pubblico. Che lo rimeriti di nutriti applausi e richieste di bis. Nel concerto di Popper molto si fece ammirare il violoncellista Giulio Cesare Vianello che ebbe modo di sfoggiare la sua padronanza e la sicura melodia dell'arredo; nel complesso, serata divertentissima. Il concerto sarà quanto prima ripetuto a prezzi popolari.

**Nuove denunce per vendita di latte alterato**  
A seguito di quanto fu pubblicato negli scorsi giorni, si comunica che vennero denunciati all'Autorità Giudiziaria, per avere venduto latte scremato, — i lattivenditori: De Pieri Ettore e De Pieri Emilio da Casier. Nell'occasione si fa presente che fra le denunce fatte giorni addietro, figurano i nomi di Pietrobon Antonio di Padernello e di Renato Sebastiano da S. Giuseppe; mentre sta di fatto che la denuncia venne fatta a carico non di essi venditori, bensì di Fresolin Luigia in Pava; da Padernello e di Martini Carlotta, ved. Sartori da Ponzano, i quali somministrarono per la vendita il latte sofisticato ai suddetti lattivenditori.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**Chiusura di spacci**  
Il Podestà del Comune di Treviso, comunica:  
Con provvedimento in data odierna è stato ordinato la chiusura temporanea di giorni 10 dello spaccio di frutta e verdura della Ditta, Situzzi Santina in Bassa, situato in Via San Vito per la vendita di frutta da quello indicato sul cartellino.

**Disgrazie**  
La sedicenne Cattarin Iole di E. e domiciliata a S. Maria della Rovere, operata nella tipografia G. M. Pietrobon, ieri dopo pranzo mentre per ragioni del suo lavoro, lavorava alla macchina litografica si feriva alla mano destra. Trasportata all'ospedale venne medicata dal Dottor Bolla per escoriazione e con lussione all'anulare destro. Venne giudicata guaribile in giorni 7.

**S. E. il Prefetto dispensa le autorità dalle visite di Capodanno**  
S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta, uniformandosi alle direttive di S. E. il Capo del Governo, dispensa le Autorità della Provincia dalle visite di augurio per il prossimo Capodanno.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto. La napoletana prendeva in subaffitto un appartamento in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese certa Lucia Sturma ved. Vignante di anni 67 abitante in via S. Lazzaro al N. 9 liquidava l'indennità dei danni di guerra e ritirava presso la Banca d'Italia la somma di L. 980. Essendo analfabeta la donna era accompagnata nella operazione di Banca da certa Elvira Mostrantuomo, una napoletana che abita nello stesso appartamento della prendeva in subaffitto.

**La vecchia ingenua e l'astuta napoletana**  
Ai primi del corrente mese

L'AVVENIRE D'ITALIA

Presupposti morali dell'assestamento economico

Ancora una volta, e non solo per noi Italiani o per noi Europei, ma per tutti gli uomini di tutto il mondo, s'impongono nuove valutazioni dei termini della questione all'ordine del giorno.

Tutti sono d'accordo nel riconoscere che l'economia mondiale è in un'impasse, dove l'accordo manca e nel valutare le ragioni intime della crisi economica.

W. RUDOLPH

L'interessamento della Germania per la crociera transatlantica italiana

La crociera atlantica è seguita con vivissimo interesse negli ambienti non solo aeronautici ma anche politici della Germania.

Le frottole di due Agenzie

Le agenzie "Havas" e "United Press" pubblicano notizie relative alla crociera atlantica italiana totalmente inventate.

I commenti della stampa sulla visita di Venizelos a Belgrado

La stampa jugoslava si astiene dal commentare il viaggio di Venizelos e i suoi colloqui con il sovrano e con il Ministro degli Esteri Marincovic.

Provvedimenti americani per gli ex combattenti disoccupati

Il senatore Wandenberg, ha sottoposto al presidente Hoover un progetto in favore degli ex combattenti disoccupati.

Insegnanti dell'Impero britannico ricevuti amorevolmente da Papa

Alle ore 13 di oggi il S. Padre ha ricevuto nella sala degli arazzi un gruppo di insegnanti del Dominio inglese appartenenti alla Lega degli insegnanti dell'Impero britannico.

Consiglio dei ministri in Francia

I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti nel pomeriggio in Consiglio di Gabinetto presso il ministero degli Esteri sotto la presidenza del Sig. Steeg.

Ancora dello scandalo Oustric

Il tribunale della Senna ha incaricato il giudice istruttore di iniziare una istruttoria per abuso di fiducia contro il giornalista Roubenne D'Azouca.

Incrocio-scuola francese in pericolo per la tempesta

Il Petit Parisien riceve da Lorient che una tempesta di una rara violenza imperversa sul litorale da 24 ore.

La guerriglia fra turchi e curdi

Anche stamattina si ha notizia da Teheran di sanguinosi combattimenti fra le truppe turche ed i curdi.

75 feriti in un tumulto di minatori indigeni

Vari incidenti si sono verificati tra gli indigeni della tribù dei Padus e quelli della tribù dei Pandos, nei quartieri indigeno della miniera di Radfontein.

Le vittime dell'incendio dell'albergo Corhane

A proposito dell'incendio dell'albergo Corhane si apprende che il numero delle vittime è assai superiore a quanto si credeva a tutta prima.

LA TRAGICA FINE del pugilista Dujardin

Sulla tragica fine del pugilista, Orlando Dujardin, di anni 22 da Lilla, si apprende che dopo essere stato messo K. O. alla terza ripresa, Dujardin, mentre si recava allo spogliatoio cadde malamente a terra.

L'immediata repressione di un tentativo insurrezionale in Turchia

Telegrammi da Ankara recano che il Governo ha scoperto e sventato in tempo un tentativo di rivolta che avrebbe dovuto scoppiare nei distretti di Smirne e di Manissa.

La brigantesca rapina sulla strada Verona-Brescia

La notte del 23 corrente, in località Ca' di Capri, a dieci chilometri dalla nostra città, veniva rapinata da tre sconosciuti, mentre si dirigeva in automobile verso Milano.

Libertà di fabbricazione di targhe per veicoli

L'azienda autonoma statale della strada comunica: All'azienda autonoma statale della strada pervengono da più parti richieste, dirette ad ottenere la concessione esclusiva di fabbricazione e vendita delle targhe metalliche per i veicoli a trazione animale.

Un'altra conversione dall'anglicanesimo

La gerarchia del clero anglicano ha dato ancora una importante conversione alla fede cattolica.

Attentato al direttore di un giornale rumeno

Un giovane studente si è presentato oggi negli uffici del giornale "Adevarul" chiedendo di parlare al direttore Socor.

Prossimo viaggio di Stalin nella terra dei Sovieti

Si annunzia da Mosca che Stalin intraprenderà quanto prima un viaggio di ispezione attraverso tutto il territorio della Unione dei Sovieti.

Gli aeroplani di Franco e compagni restituiti alla Spagna

Il Governo ha deciso di aderire alla richiesta del Governo di Madrid di rendere gli aeroplani sui quali il maggiore Franco e gli altri congiurati repubblicani spagnoli sono fuggiti dalla Spagna.

Le vittime del Merapi sono 1300

Il numero delle vittime nell'eruzione del vulcano Merapi si eleva a 1300. Il vulcano che è ancora in attività, continua ad emettere grande quantità di lava e di cenere.

Scomparsa di un aeroplano

Un aeroplano commerciale, che proveniva da Dakar, si recava a Tolosa, avendo a bordo la posta proveniente dall'America e tre persone, e scomparso nella notte tra il 26 e il 27 corr. nella regione di Villa Cisneros.

La brigantesca rapina sulla strada Verona-Brescia

La notte del 23 corrente, in località Ca' di Capri, a dieci chilometri dalla nostra città, veniva rapinata da tre sconosciuti, mentre si dirigeva in automobile verso Milano.

Libertà di fabbricazione di targhe per veicoli

L'azienda autonoma statale della strada comunica: All'azienda autonoma statale della strada pervengono da più parti richieste, dirette ad ottenere la concessione esclusiva di fabbricazione e vendita delle targhe metalliche per i veicoli a trazione animale.

Un'altra conversione dall'anglicanesimo

La gerarchia del clero anglicano ha dato ancora una importante conversione alla fede cattolica.

Attentato al direttore di un giornale rumeno

Un giovane studente si è presentato oggi negli uffici del giornale "Adevarul" chiedendo di parlare al direttore Socor.

Prossimo viaggio di Stalin nella terra dei Sovieti

Si annunzia da Mosca che Stalin intraprenderà quanto prima un viaggio di ispezione attraverso tutto il territorio della Unione dei Sovieti.

Gli aeroplani di Franco e compagni restituiti alla Spagna

Il Governo ha deciso di aderire alla richiesta del Governo di Madrid di rendere gli aeroplani sui quali il maggiore Franco e gli altri congiurati repubblicani spagnoli sono fuggiti dalla Spagna.

Le vittime del Merapi sono 1300

Il numero delle vittime nell'eruzione del vulcano Merapi si eleva a 1300. Il vulcano che è ancora in attività, continua ad emettere grande quantità di lava e di cenere.

Scomparsa di un aeroplano

Un aeroplano commerciale, che proveniva da Dakar, si recava a Tolosa, avendo a bordo la posta proveniente dall'America e tre persone, e scomparso nella notte tra il 26 e il 27 corr. nella regione di Villa Cisneros.

La brigantesca rapina sulla strada Verona-Brescia

La notte del 23 corrente, in località Ca' di Capri, a dieci chilometri dalla nostra città, veniva rapinata da tre sconosciuti, mentre si dirigeva in automobile verso Milano.

Libertà di fabbricazione di targhe per veicoli

L'azienda autonoma statale della strada comunica: All'azienda autonoma statale della strada pervengono da più parti richieste, dirette ad ottenere la concessione esclusiva di fabbricazione e vendita delle targhe metalliche per i veicoli a trazione animale.

Un'altra conversione dall'anglicanesimo

La gerarchia del clero anglicano ha dato ancora una importante conversione alla fede cattolica.

Attentato al direttore di un giornale rumeno

Un giovane studente si è presentato oggi negli uffici del giornale "Adevarul" chiedendo di parlare al direttore Socor.

Prossimo viaggio di Stalin nella terra dei Sovieti

Si annunzia da Mosca che Stalin intraprenderà quanto prima un viaggio di ispezione attraverso tutto il territorio della Unione dei Sovieti.

Gli aeroplani di Franco e compagni restituiti alla Spagna

Il Governo ha deciso di aderire alla richiesta del Governo di Madrid di rendere gli aeroplani sui quali il maggiore Franco e gli altri congiurati repubblicani spagnoli sono fuggiti dalla Spagna.

Le vittime del Merapi sono 1300

Il numero delle vittime nell'eruzione del vulcano Merapi si eleva a 1300. Il vulcano che è ancora in attività, continua ad emettere grande quantità di lava e di cenere.

Scomparsa di un aeroplano

Un aeroplano commerciale, che proveniva da Dakar, si recava a Tolosa, avendo a bordo la posta proveniente dall'America e tre persone, e scomparso nella notte tra il 26 e il 27 corr. nella regione di Villa Cisneros.

La brigantesca rapina sulla strada Verona-Brescia

La notte del 23 corrente, in località Ca' di Capri, a dieci chilometri dalla nostra città, veniva rapinata da tre sconosciuti, mentre si dirigeva in automobile verso Milano.

Libertà di fabbricazione di targhe per veicoli

L'azienda autonoma statale della strada comunica: All'azienda autonoma statale della strada pervengono da più parti richieste, dirette ad ottenere la concessione esclusiva di fabbricazione e vendita delle targhe metalliche per i veicoli a trazione animale.

Un'altra conversione dall'anglicanesimo

La gerarchia del clero anglicano ha dato ancora una importante conversione alla fede cattolica.

Attentato al direttore di un giornale rumeno

Un giovane studente si è presentato oggi negli uffici del giornale "Adevarul" chiedendo di parlare al direttore Socor.

Prossimo viaggio di Stalin nella terra dei Sovieti

Si annunzia da Mosca che Stalin intraprenderà quanto prima un viaggio di ispezione attraverso tutto il territorio della Unione dei Sovieti.

Gli aeroplani di Franco e compagni restituiti alla Spagna

Il Governo ha deciso di aderire alla richiesta del Governo di Madrid di rendere gli aeroplani sui quali il maggiore Franco e gli altri congiurati repubblicani spagnoli sono fuggiti dalla Spagna.

Le vittime del Merapi sono 1300

Il numero delle vittime nell'eruzione del vulcano Merapi si eleva a 1300. Il vulcano che è ancora in attività, continua ad emettere grande quantità di lava e di cenere.

Scomparsa di un aeroplano

Un aeroplano commerciale, che proveniva da Dakar, si recava a Tolosa, avendo a bordo la posta proveniente dall'America e tre persone, e scomparso nella notte tra il 26 e il 27 corr. nella regione di Villa Cisneros.

La brigantesca rapina sulla strada Verona-Brescia

La notte del 23 corrente, in località Ca' di Capri, a dieci chilometri dalla nostra città, veniva rapinata da tre sconosciuti, mentre si dirigeva in automobile verso Milano.

Libertà di fabbricazione di targhe per veicoli

L'azienda autonoma statale della strada comunica: All'azienda autonoma statale della strada pervengono da più parti richieste, dirette ad ottenere la concessione esclusiva di fabbricazione e vendita delle targhe metalliche per i veicoli a trazione animale.

Un concorso del Consorzio di Credito in memoria B. Stringher

Il prof. Alberto Beneduce Presidente del Consorzio di Credito per le provincie di Roma, ha comunicato al S. Capo del Governo che il Consorzio amministratore dell'Istituto ad onore della memoria di Bonaldo Stringher ha deliberato con voto unanime di bandire un concorso nel Regio Istituto di Studi per la valorizzazione del credito e della moneta in Italia durante l'anno 1931.

LO STATO DELLE FEDERAZIONI

La Federazione italiana del socialismo comunica il seguito del suo lavoro di revisione dell'attività politica durante l'anno 1930.

Distribuzione postale

Avviando alcuni numeri del programma di lavoro per l'anno 1931, si fa presente che tutti i corrispondenti del servizio di distribuzione postale, nel caso di cambio di indirizzo, dovranno comunicare al servizio postale il nuovo indirizzo.

Libertà di fabbricazione di targhe per veicoli

L'azienda autonoma statale della strada comunica: All'azienda autonoma statale della strada pervengono da più parti richieste, dirette ad ottenere la concessione esclusiva di fabbricazione e vendita delle targhe metalliche per i veicoli a trazione animale.

Un'altra conversione dall'anglicanesimo

La gerarchia del clero anglicano ha dato ancora una importante conversione alla fede cattolica.

Attentato al direttore di un giornale rumeno

Un giovane studente si è presentato oggi negli uffici del giornale "Adevarul" chiedendo di parlare al direttore Socor.

Prossimo viaggio di Stalin nella terra dei Sovieti

Si annunzia da Mosca che Stalin intraprenderà quanto prima un viaggio di ispezione attraverso tutto il territorio della Unione dei Sovieti.

Gli aeroplani di Franco e compagni restituiti alla Spagna

Il Governo ha deciso di aderire alla richiesta del Governo di Madrid di rendere gli aeroplani sui quali il maggiore Franco e gli altri congiurati repubblicani spagnoli sono fuggiti dalla Spagna.

Le vittime del Merapi sono 1300

Il numero delle vittime nell'eruzione del vulcano Merapi si eleva a 1300. Il vulcano che è ancora in attività, continua ad emettere grande quantità di lava e di cenere.

Scomparsa di un aeroplano

Un aeroplano commerciale, che proveniva da Dakar, si recava a Tolosa, avendo a bordo la posta proveniente dall'America e tre persone, e scomparso nella notte tra il 26 e il 27 corr. nella regione di Villa Cisneros.

52 LIRE L'ABBONAMENTO A L'AVVENIRE D'ITALIA DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1931